

ALLARME PER I TETTI PERICOLANTI

«Le case vanno in pezzi»

Gli inquilini degli alloggi nel borgo rurale lanciano l'Sos a Marinella Spa

ALESSANDRO GRASSO PERONI

LE CASE del borgo di Marinella fanno acqua e gli inquilini puntano l'indice su Marinella Spa che da anni ignora l'allarme sul degrado degli alloggi di piazza della Libertà e via Taruga. I tetti sono ridotti a gruviera e grandinano le polemiche.

«I manager che vengono dal Monte dei Paschi e dirigono Marinella Spa - dice Francesco Masetti - hanno finora ignorato le nostre richieste ma ci sono sessanta famiglie che convivono con un tasso di umidità nei muri da far paura. I tetti sono pericolanti, ci piove in casa, qui rischia di crollare tutto. Certo, riconosciamo di pagare affitti irrisori, nel mio caso 120 euro al mese, ma avremmo anche tutto il diritto di vedere soddisfatte le nostre richieste. Io in particolare ho chiesto più volte all'azienda proprietaria di intervenire, basterebbe davvero poco.

E invece hanno trovato da dire a me, dicendomi che non posso toccare nulla. Noi attendiamo che le case siano rimesse a posto e non accade nulla, e vediamo invece che le case

REVERBERI
«Risiedo nel borgo, condivido i timori e anche i disagi»

loro, dei dirigenti di Marinella Spa, sono state rimesse in sesto nel migliore dei modi. E' uno scandalo che oltretutto accade sotto gli occhi di tutti senza che nessuno faccia niente. In più - conclude Masetti - leggiamo che stanno per concludere l'affare con lo Spezia Calcio e incassare un sacco di milioni di euro: ci dicano che una parte di questi serviranno per rimettere in sesto le nostre case».

L'amministratore delegato di Marinella Spa, Giovanni Reverberi, non ha difficoltà a raccogliere l'Sos degli inquilini della tenuta. Una condizione che il manager condivide: «Io risiedo in piazza della Libertà - spiega il manager - Piove anche da me, vivo da sempre il problema che abbiamo tutti. Ma ogni persona rimasta ad abitare nell'antico borgo, sa benissimo che quando possiamo, i nostri mezzi e i nostri incaricati passano in tutte le case per cercare di risolvere i problemi più urgenti. Non siamo insensibili».

La querelle affonda le sue radici in un terreno irto di insidie, perché



Il borgo di Marinella. Gli inquilini delle vecchie case lanciano l'allarme sulla manutenzione degli alloggi

«Il "Progetto Marinella" - sottolinea Reverberi - prevedeva un intervento di edilizia residenziale pubblica e sociale suddiviso in edilizia convenzionata e sovvenzionata che è stato soltanto in parte realizzato, ed è stato utilizzato per la collocazione temporanea degli abitanti del borgo di via Taruga».

Ma dall'ufficio tecnico del comune di Sarzana fanno sapere che le opere non completate della stessa strada avrebbero dovuto essere di competenza della stessa Marinella Spa, anche perché il famoso "social housing" scattato nel 2010, scadrà ad inizio 2015.

Il tempo stringe, insomma. E Reverberi sottolinea le ragioni dei residenti: «I residenti - dice il numero uno di Marinella Spa - hanno ragione perché se è vero che le strutture comunque non sono crollate, la definizione attuale più attinente alla realtà è che sono pericolanti».

Sulla questione dei 13,7 ettari che stanno per essere acquistati dallo Spezia Calcio per il suo centro sportivo nella tenuta (affare da un minimo di 13 milioni di euro per Marinella Spa e per il Comune con gli oneri di urbanizzazione) infine, Reverberi è molto chiaro: «In questi giorni ho letto interpretazioni certamente legittime, ma non del tutto convincenti. La legge sugli stadi ed aree sportive è una norma valida come tutte le altre, se il Comitato Sarzana Che Botta ritiene che ignori la legislazione sovraordinata in materia di tutela del paesaggio, sicurezza idraulica ed europea (Vas e Via), non è un nostro problema e abbiamo tutti i diritti di agire di conseguenza attendendo di chiudere l'affare con la società del presidente Volpi. Osservo infine che abbiamo tutte aspettative forti: il centro sportivo è un intervento positivo per sviluppo e occupazione, con possibilità di recupero del borgo infinite, le sinergie virtuose che si possono generare da questo tipo di start-up sono inimmaginabili».

INQUILINI
«Una parte dei soldi che lo Spezia verserà finanzia i lavori»

Insomma a Marinella continua a piovere nelle case vecchie, ma i tetti potrebbero essere rimessi in sesto proprio con i soldi dello Spezia che serviranno a

